

L'ottovolante dello scudetto 6) Roma

Un club «doppio»: due proprietari, due direttori sportivi, un presidente Una scelta pericolosa, i patron hanno già litigato, ma la formula tiene Giannini è ottimista: «Siamo più forti rispetto allo scorso anno. Ora c'è un gioco e ci sono Balbo e Lanna. Ma io scommetto su Mihajlovic»

Nell'anno del Principe

Panoramica sugli orizzonti della Roma con Giuseppe Giannini. 29 anni ieri. Il capitano è ottimista. Siamo più forti rispetto allo scorso anno. Balbo e Lanna e poi Mazzone e il gioco novità che valgono al meno l'Europa. Un suggerimento. Tenete d'occhio Mihajlovic può essere la sorpresa del campionato. Intanto nella foto ufficiale fatta ieri non c'è stato posto per Cervone e Caniggia

STEFANO BOLDRINI

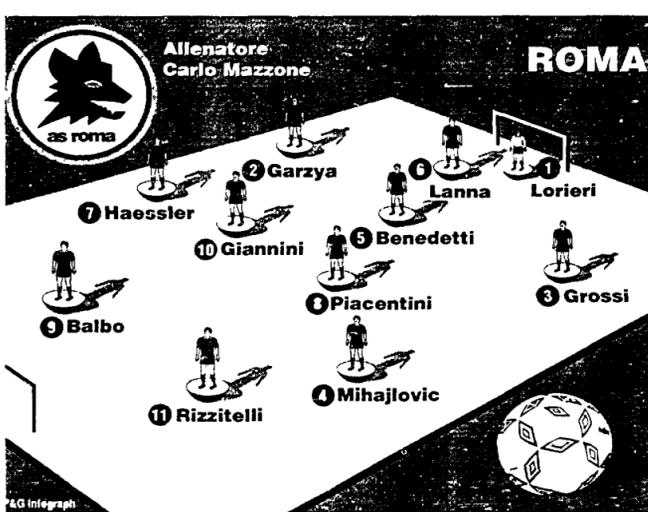
ROMA Il Principe de noantri ha festeggiato ieri i ventinove anni come dire che era il giorno giusto per allungare lo sguardo verso il futuro e cercare di scrutare l'orizzonte di questa Roma un po' eccessiva. Un presidente generale il signorino Ciro Di Martino due patron Pietro Mezzaroma e Franco Scusi due direttori sportivi Ernesto Mascetti e Luciano Moggi. Due società in una un gioco pericoloso che già a luglio nell'operazione di fusione di Moggi ha rischiato di declassare la ricostruzione cittadina giallorossa benedetta dalle scorse annate di Giuseppe Ciarrapico. Ora però a Forti l'ignavia è tornata la pace. Sembrava di no. Il film di Tomatore. «Stanno tutti bene».

E sta bene lui Giuseppe Giannini corc de Roma e principe di Frattocchie. «Forse è l'anno che metto tutti d'accordo» dice nel giorno del suo genitacolo. Già gira e rigira la croce è sempre quella. Trarsi dietro due partiti. Altare e polverone. Stima e derisione. Ma una via di mezzo. Ma può consolarsi. È il destino dei numeri dieci Rivera Antonognoni Baggio Scifo tutto sommato è in buona compagnia. «Ma ora credo di aver trovato finalmente la continuità. Il segreto è stato Boskov. Mi ha dato fiducia e io ho risposto. Non vuole saperne vecchie fante ma l'illusione è chiara. Quei due anni di tormenti con Ottavio Bianchi il Principe li butterebbe dalla finestra».

Ma lui evita di farsi imprigionare dalle ragnatele dei rancori e guarda avanti. Guarda Mazzone ad esempio. «Con lui ci siamo capiti al volo. È un uomo sincero». E guarda la squadra. «L'anno scorso mancava un giocatore ora non si improvvisa più. Non siamo ancora al top ma sconfitti dal derby a parte sono convinto che la strada è quella giusta. C'è voglia di crescere di appropriarsi delle idee dell'allenatore e di applicarle. E poi ci sono stati ritocchi importanti. Carnevale è un grande amico ma Balbo ha il passaporto del vice in nonione. Lanna è di là qualcosa in più in difesa e poi occhio a Mihajlovic perché sarà la sorpresa della stagione. Se regge a questi livelli ci sarà da divertirsi. Diverimento sei detto? «Beh ora non esageriamo perché è una Roma che vale almeno l'Europa».

Gli europei dalla quale le giallorosse quest'anno sono escluse mentre la Lazio ci è tornata dopo sedici anni di black out. «È una signora squadra ma non è superiore alla Roma. Io dico che siamo uguali. La differenza semmai la può fare lo stato di forma dei giocatori più importanti. Fuori i nomi. «Beh dico Haessler Mihajlovic e Balbo nella Roma e Gascogne Winter signori e Fuser da loro». Parlare di Lazio significa affondare nella piaga derby. Ormai siamo alla rissa continua. «Io dico solo che il derby a Roma è qualcosa di particolare. Certo magari poi ti rivedi in tv e ti accorgi di aver un po' esagerato ma è solo perché talvolta il tiro prevale sul giocatore. Ma non facciamo drammi. Io sono orgoglioso di vivere il derby così. L'importante è che i tifosi non si comportino da teppisti». Già il tifo ha letto la lettera di licenziamento di Cragnotti agli ultrà che speculano sulla Lazio per fare politica e razzismo? «Ho letto ho letto e mi associo. Qui alla Roma negli ultimi tempi c'era stato qualche tentativo di far confusione ma con la nuova dirigenza le cose sono cambiate».

E che cosa cambierà nel campionato ormai in arrivo? «Il Milan può fare il tris ma non schiatterà la concorrenza. Mi piace l'inter perché ha giocatori uomini mentre la Juve non mi convince. È troppo legata legata all'estero di Baggio e Vialli. Un nome? Tenete d'occhio Mihajlovic sarà la stella dell'anno». Il traguardo della stagione si chiama Usa 94 possibile che il Principe non pensi all'Europa? «Possibile, ho capito che bacchi non mi vede. Quando si trova in difficoltà chiama gente che conosce bene come l'oratio. La morale è che si può andare in Nazionale anche a 32 anni. Basta essere nel giro che conta. Sarà anche l'anno della pav tv come vede Giannini quest'avventura? «Sorriso ironico e messaggio cifrato. «Ho un mio pensiero su Biscardi ma preferisco tenerlo per me».



Il passaporto sono i gol 65 in quattro stagioni il titolo alla media di 16 all'anno. È visto che Abel Balbo argentino di Costituzione 27 anni li ha segnati in una squadra che fatto l'altalena tra A e B come l'Udinese il biglietto da visita è interessante. Di lui parlo bene anche le cronache private. Il ragazzo tranquillo persino religioso. Io direi che Balbo può essere la chiave della stagione romanista. Uno con il gol per amico può consentire all'Atletica di compiere il salto di qualità. La avventura in giallorosso è iniziata a far spuntare i suoi perché ha la stazza pesante suoi perché cambia città e ambiente crea sempre qualche problema. Ma Mazzone è il tranquillo. L'Atletica pure. Le mie predizioni sono le mie predizioni. Vi chiedo solo un po' di pazienza i gol credermi arriveranno.

- PORTIERI: Lorieri (64) Pazzagli (60)
DIFENSORI: Aldair (65) Benedetti (65) Carboni (65) Comi (64) Garzya (69) Grossi (72) Lanna (68)
CENTROCAMPISTI: Bonacina (64) Giannini (64) Haessler (66) Berretta (72) Mihajlovic (69) Piacentini (68) Scarchilli (72)
ATTACCANTI: Balbo (66) Lapini (74) Muzzi (71) Rizzitelli (67) Caniggia (67)

Io mi gioco Mazzone la scelta è giusta

Carolina Morace. È qui la Roma di Mazzone una squadra compatta quadrata che in queste prime uscite estive mi ha impresso il suo equilibrio tra i reparti. Mazzone è un tecnico in gamba ma non ha un compito facile. Deve ricostruire una squadra e un ambiente di giocatori di vicende societarie della scorsa stagione. Mi vediamo ora che cosa è cambiato in questa Roma. In porta c'è l'orion che già ha fatto vedere buone cose. Con Haessler il fatto il feroma non può essere mantenuto sul livello. Ha esperienza e sicurezza per dare tranquillità al reparto arretrato. Dove c'è un altro novità interessante è arrivato un difensore duttile come Lanna in grado di fare il libero e il marcatore. Mi incuriosisce vedere il tandem con lui. Aldair Lanna con il recupero del brasiliano scommetto che sarà uno dei più interessanti tandem in Europa. Il centro consistente a Mazzone di poter passare con disinvoltura il passo a uomo all'azione un vantaggio. Ma forse il reparto più forte della Roma è il centrocampo dove Piacentini e Mihajlovic hanno fatto e faranno parecchio. Le spalle a Giannini il bomber giallorosso dell' scorsa stagione. Con il recupero di Carboni Lanna si ritrova i quilibri spiriti che animano il solo Mihajlovic non può tuttavia tirare. In questo primo scorcio di stagione la sorpresa del reparto è proprio il giocatore scabro Boskov. Aveva meritato la sua posizione ma Mihajlovic spostato più avanti sta dimostrando di essere ben oltre il caso del giocatore mediocre e spento di qualche mese fa. L'arrivo di Haessler è una bella notizia. Lui infatti sta poco a vedere. Il compito di innalzare assist per il compagno di attacco Balbo Rizzitelli



Colica per Fonseca Continua l'estate-no dei sudamericani

MILANO L'ultima arriva dall'ospedale milanese San Raffaele. Il centro-leftista per Napoli invece ha preso un taxi e si è presentato al pronto soccorso del Sant'Antonio pronto a farsi ricoverare per un'ulcera e renale. La direzione dello ospedale successivamente ha reso noto che le cure di Fonseca si sono buone. Il presidente ha affrontato gli accertamenti e le cure mediche. Non si prevedeva la necessità del ricovero. Fonseca è il brasiliano che ha fatto il salto di qualità in calcio. È un sudamericano. I sudamericani scattano per i nostri club. Stanno quasi tutti male. È un settore dove libero rappresenta il trofeo. In fondo inda perché non fa il con gli attaccanti una preparazione differenziata. Il nostro gioco è più basato sullo scatto che sul fondo. Perciò mi sembra inutile appassire con i cricchi di lavoro pesanti. Il calcio moderno è un gioco di movimento. Perché mi ha colpito il tuo articolo? «Mi ha colpito perché mi ha colpito il tuo articolo».

Supercoppa di Lega. Stasera a Washington la sfida tutta italiana davanti a pochi intimi: è un business-tv. Vigilia di polemiche per il caso-Savicevic, la linea-austerità rossonera e un pastrocchio organizzativo

Milan e Toro al trofeo Usa e scappa

Stasera (ore 20.45 italiane diretta tv su Canale 5) a Washington si gioca la Supercoppa italiana di Lega. Perché a Washington e non in uno dei nostri celebrati stadi? Questioni di business televisivo (i diritti sono stati acquistati da 35 tv straniere) non certo per altro, visto che allo stadio andranno sì e no 20mila persone. Se qualcuno ancora non lo sa: negli Stati Uniti il calcio piace pochissimo.

NOSTRO SERVIZIO

WASHINGTON «Soccer stadium team is in dreamland this week» la squadra di calcio dei sogni è questa settimana nella terra dei sogni così ieri il «Washington Post» presentando per la prima volta la sesta edizione della Supercoppa italiana di Lega che si gioca stasera nello stadio Kennedy tra Milan e Torino ha delineato la formazione rossonera di Capello e Berlusconi. Sogno o realtà? La verità è comunque che allo stadio non ci saranno certo più di 15/20mila spettatori. La partita negli States interessa per modo di dire, perché è il business. Tv è un altro discorso. Questo è il primo esperimento del football del futuro almeno secondo le intenzioni di Malarese e Berlusconi. «Stadio vuoto o quasi grandi pubblici (forse) davanti al piccolo schermo. Ecco come si uscirà dal spor più popolare del XIX secolo in questo modo». Dunque rossoneri grandi favoriti anche per gli americani che pure di calcio capiscono meno di nulla a Mondoneo questa situazione piace molto e ne trae spunto per stimolare i propri giocatori. «Loro sono una grande squadra ma noi siamo il Torino e lo dimostriamo a tutti. In televisione non sarà una bella partita. Se giochiamo entrambi secondo le nostre possibilità loro sono più forti. Toccherà a noi ribaltar questa situazione».

Le spese in vista di tutti la linea l'investire. La decurtazione sarà sull'ordine del 10-50 per cento. Si sa in caso di vittoria comunque ogni giocatore riceverà 20 milioni di lire. Mi scio che niente. L'attacco Capello ricambia gli elogi Mondoneo è molto bravo nel calcio. I propri giocatori e un allenatore intelligente e furbo. I veri è che mi aspetto un Torino molto determinato con Aquilari e Francescoli che possono fare la differenza. Proprio gli uomini però preoccupano Mondoneo. Si sono appena aggregati non so quante sari il loro rendimento. Francescoli mi sembra più in forma. Aquilari ha giocato per la prima volta una gara ininterrottamente domenica scorsa. Mi ha detto su darme un fuoricampo per scendere con Ostia a supporto. «Abbiamo impostato il lavoro sui tre attaccanti non avrebbe senso cambiare adesso spieghiamo Mondoneo». Capello dovrebbe invece confermare i giocatori che hanno battuto il Real Madrid in aprile scorso. L'unico dubbio è chi sostituire Papi (impiegato domani con la nazionale francese a Stoccolma) e i candidati sono Radicioni e Massimo che potrà farlo in che essere impiegati sin da una partita. I problemi rosson

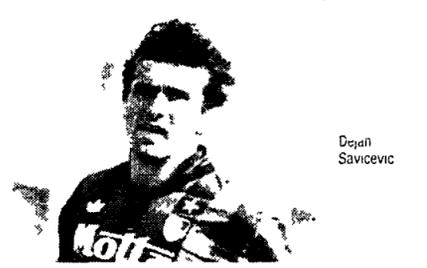


Table with 2 columns: Team names and odds for the Supercoppa match.

Totocalcio advertisement featuring a grid of betting odds for various football matches and promotional text.